

Quando i bambini incontrano le illustrazioni di qualità

di *Serena Poletti*

Insegnante Scuola Primaria

Gruppo di ricerca “Raccontare ancora”

Gli *albi illustrati* (picturebook) hanno il potere di affascinare il lettore non solo con le parole, ma consentono di lasciarsi trasportare dalla bellezza delle illustrazioni. È proprio questo ciò che hanno sperimentato gli alunni della *classe seconda* della *Scuola Primaria “Bambini del mondo”* di Villimpenta (Mn) nell’anno scolastico 2017-2018, grazie al percorso di promozione della lettura realizzato sulla base della metodologia ideata dalla docente e ricercatrice Silvia Blezza Picherle.

Stupore, emozione, coinvolgimento sono solo alcune delle risposte inevitabili derivanti dall’osservazione di un’immagine bella e artistica. Ovviamente ciò è possibile solo di fronte a *testi di qualità*, con *illustrazioni dai tratti grafici originali*, accostamenti di colore che sorprendono ed evidenziano emozioni e sentimenti.

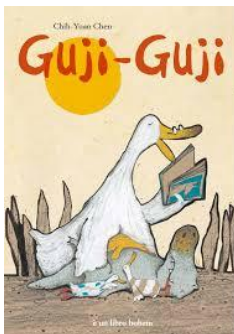
Ogni volta che inizio la lettura ad alta voce e mostro la prima illustrazione, in classe piomba il silenzio. Gli occhi dei bambini si spalancano e le loro bocche si dischiudono leggermente; mentre giro le pagine iniziano i sospiri, i volti si fanno sempre più sorpresi, compaiono sorrisi ed emozioni. Quando gli alunni *riassaporano le illustrazioni* durante la *rilettura*, i loro sguardi rimangono fissi sull’immagine, ma gli occhi corrono alla ricerca del particolare più nascosto, il dettaglio meno evidente, il senso del colore più tenue e di quello più brillante, un’emozione da scoprire, un significato da intuire.



La scoperta delle emozioni

Come sostiene *Blezza Picherle ogni albo illustrato è un autentico “laboratorio di emozioni”*, nel senso che, “giocando” a fare gli investigatori, i piccoli e giovani lettori possono raccogliere indizi interpretativi su alcune parti della storia (2017, 2018).

Nel corso del progetto la classe ha imparato gradualmente a cogliere le emozioni dei personaggi analizzando l’espressione dei volti, alcuni dettagli, i colori dello sfondo nelle illustrazioni. Infatti, quando è stato letto *Guji Guji* di Chih-Yuan Chen, le immagini hanno aiutato gli alunni a prendere consapevolezza dei sentimenti del protagonista e dei suoi cambiamenti emotivi nel corso della storia.



La tristezza di Guji Guji è stata compresa sia dall’espressione del piccolo coccodrillo sia dal colore dello sfondo, mentre quando Guji Guji è spaventato lo sfondo è nero per poi tornare grigio quando diventa triste nel momento in cui i coccodrilli gli chiedono di consegnare loro la sua famiglia e infine più chiaro nei momenti di felicità.

B1: Lì lo sfondo è scuro ...

Ins: secondo voi come mai è scuro? [...]

B2: forse perché lì Guji Guji ha un po' paura...

Spesso le emozioni non sono esplicitate direttamente nel testo, ma il colore della pagina ne è impregnato, perché l’illustratore le ha rese liquide e utilizzate come materia prima, intingendoci dentro il pennello, per creare la sua opera. Per me è di grande soddisfazione il fatto che i bambini arrivino a cogliere l’emozione più nascosta e il sentimento più velato reso nel nero di una matita che scorre sul foglio o nell’acqua colorata di un acquerello.

Illustrazioni esplorare e ricercare significati

I bambini sono diventati dei veri e propri *esploratori*: *osservano, si soffermano sui particolari delle immagini.*

In *La piccola renna* di Michael Foreman, l’attenzione della classe è stata attirata dall’“l’uomo gigante” inserito in un’illustrazione del testo. Gli alunni hanno capito subito che l’uomo rappresentato era in realtà un cowboy, posizionato non a caso vicino alla renna

magica e al bambino che cavalcano nel cielo. La classe ha notato che la figura dell'uomo e quella del protagonista con la renna sembravano in due illustrazioni distinte, esse infatti apparivano separate addirittura da una linea. Questo indizio, collegato all'analogia scoperta tra il cowboy (che abitualmente cavalca) e il bambino che cavalca la renna, ha permesso di far capire agli alunni spontaneamente che è il bimbo a sentirsi un cowboy, poiché cavalca la renna, e che quindi "l'uomo gigante" non è reale, ma è frutto dell'immaginazione del piccolo protagonista.



Lo: sta pensando di essere un cowboy mentre cavalca la renna. [...]

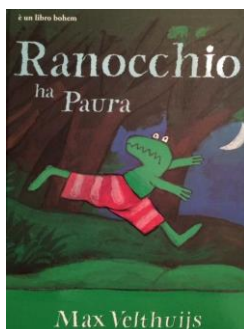
Cec: Il cowboy è nella mente!! [...]

Ni: è finto. Il cowboy è nella sua mente. Se lo immagina. [...]

Ch: si è nella fantasia.

Illustrazioni per ritrovarsi e parlare di sé

Molto spesso, durante la lettura di un albo illustrato in classe, ai bambini capita di incappare improvvisamente in un'illustrazione speciale che dice anche qualcosa di loro, un'illustrazione in cui possono ritrovarsi.



Ad esempio, gli alunni hanno collegato il loro vissuto all'immagine di *Ranocchio ha paura* di Max Velthuis, in cui il protagonista, molto spaventato, corre a cercare la sua amica Anatra, per affrontare insieme la paura. I bambini hanno confessato che ogni volta che si sentono impauriti corrono a cercare i genitori o i fratelli, perché insieme si ha un po' meno paura.

*B1: "Mi piace l'illustrazione dove Ranocchio scappa e va da Anatra. [...]
Perché anche io faccio così quando ho paura". [...]* Mi attacco come una cozza a mia mamma.

B2: "Perché poi se si sta insieme, hai un po' meno paura".

Da esploratori di immagini a lettori motivati

La bellezza delle illustrazioni degli albi illustrati di qualità ha affascinato subito i bambini, i quali si sono rivelati osservatori curiosi e in breve tempo si sono gradualmente trasformati in esploratori di immagini, *cacciatori di indizi*, *assaggiatori di parole*, *viaggiatori di storie*, *lettori appassionati e motivati*.

Nei momenti liberi, infatti, gli alunni prendono dalla biblioteca di classe gli albi illustrati per osservare le immagini e commentarle insieme, aggregandosi in piccoli gruppi, indicando reciprocamente nuovi dettagli e particolari scoperti.

Soprattutto quando le immagini sono così seducenti, i bambini riproducono le illustrazioni, ne immaginano e ne realizzano di

nuove, volendo riutilizzare la tecnica dell'illustratore più interessante

(<https://www.raccontareancora.org/wp-content/uploads/PolettiniSanna-2018.pdf>)



Bibliografia di riferimento:

S. Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura. Riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola*, Franco Angeli, Milano 2015.

S. Blezza Picherle, *Albi illustrati. Un mondo ricco e complesso, un laboratorio di emozioni*, in S. Iaccarino (a cura), *Le emozioni dei bambini*, www.percorsiformativi06.it

S. Blezza Picherle, *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Una narrativa per crescere e formarsi*, Verona, QuiEedit, 2018.

S. Polettini, *Le illustrazioni di qualità, gusto estetico, creatività*, luglio 2018 (www.raccontareancora.org – Esperienze educative)